

PERCORSO GEOLOCALIZZATO: SENTIERO DEI PELLEGRINI DI SAN MICHELE VIETE -MONTE SANT' ANGELO



**Legenda**

- - - Percorso sentiero Pellegrini di S. Michele
- Percorso alternativo settori ③-⑥
- - - Percorso "Valle Baracca" settori ④-⑥
- • • Percorso botanico-faunistico
- Ⓜ Percorso mountain bike
- Area di sosta
- Ⓜ Punto informativo

2 1 0Km

1:28.000



# SENTIERO DEI PELLEGRINI DI SAN MICHELE



OPERAZIONE FINANZIATA CON RISORSE DEL PSR PUGLIA 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2 - GARGANO IMPATTO ZERO INTERVENTO 2.6 - SENTIERI DI INCONTRO - VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE LOCALI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "SENTIERO DEI PELLEGRINI DI SAN MICHELE" DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI VIESTE e MONTE SANT'ANGELO

## LA FLORA

La posizione strategica al centro del Mediterraneo, fa del Gargano un eccezionale serbatoio botanico. Nell'area protetta si stimano oltre 2.200 specie di piante, pari al 35% di quelle presenti in Italia. Essenze floreali che spaziano dalla palude ai prati rocciosi, alle foreste di latifoglie e di pino d'Aleppo sulla costa. Con esempi di vera eccellenza come le orchidee spontanee. Di queste ve ne sono circa una settantina, tra specie e sottospecie; quelle endemiche, costituiscono la più alta concentrazione in Europa e nel bacino Mediterraneo. Il Gargano ha le foreste di latifoglie più estese d'Italia, un immenso manto vegetale di 27.000 ettari con faggete, cerrete, leccete associate a farnetti, frassini, olmi e ornielli.



Un cicutino nei pressi della Piscina La Signora

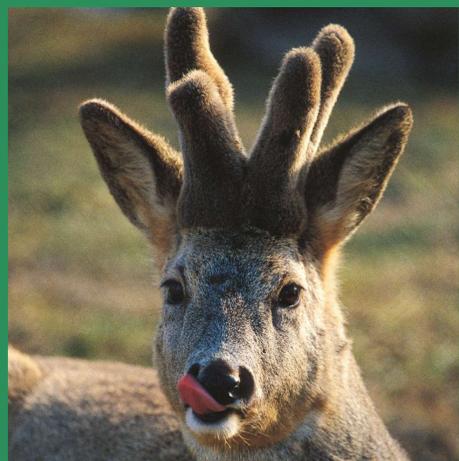
## LA FAUNA

La diversità degli ecosistemi presenti lungo questo sentiero favorisce la presenza di una fauna che suscita notevole interesse in ambito naturalistico. La classe più rappresentativa è quella degli uccelli. La posizione strategica del Promontorio, proteso nel mare Adriatico insieme all'arcipelago delle Isole Tremiti, favorisce il passaggio e la sosta durante la migrazione primaverile e autunnale degli uccelli che si spostano dai quartieri nord-africani e transahariani verso l'Europa centro-orientale e viceversa.

Lungo questo percorso molto importante è la presenza di specie rupicole: sulla costa il Falco pellegrino e la Rondine rossiccia; nelle zone interne il Lanario, il Corvo Imperiale, il Passero Solitario e il Cadorossone. Nei luoghi idonei è probabile la nidificazione del Falco pecchiaiolo e del Biancone, detto anche Aquila dei serpenti, che rappresentano il suo cibo preferito. Diffusi in tutto il territorio la Poiana e il Gheppio; invece l'elusivo Sparviere pone il suo nido nei boschi o ai margini della foresta. Tra i rapaci notturni citiamo l'Assiolo, il Barbagianni, l'Allacco, la Civetta; nei luoghi più remoti e impervi è presente il raro Gufo reale. Importante è la migrazione (fine aprile - inizio maggio) dei Falchi cucculo, sia nei pascoli di pianura che in quelli di montagna; riuniti a gruppi di decine sostano sui paletti di recinzione, sui pari selvatici o sui fili della corrente elettrica, intenti a cacciare grilli, cavallette e altri insetti. Presente lungo il sentiero l'Averla capriosa, l'Averla cinerina, la Monachella orientale, l'Upupa, la Ghiandaia, la Beccaccia, il Tordo. Nei boschi maturi nidificano anche il raro Picchio dorsobianco e il Picchio rosso mezzano; più frequenti risultano il Picchio rosso maggiore, il Picchio verde e il Picchio rosso minore.

Tra i mammiferi notevole interesse suscita il Capriolo, la popolazione garganica, a seguito del lungo isolamento geografico, è quella che ha meglio conservato i caratteri genetici della linea italica (subsp. italicus) mantenendo una più marcata differenziazione genetica. Tra i carnivori, è presente il Lupo, il Gatto selvatico, schivo ed elusivo abitatore di macchie e foreste, molto diffusi sono invece la Volpe, la Faina, la Donnola, il Tasso e di recente l'Istrice ha iniziato a colonizzare la parte sud del Gargano. Tra le varie specie di pipistrelli che si riproducono o svernano nelle numerose grotte e cavità presenti, si segnala il rarissimo Molosso di Cestoni. Tra i roditori ben rappresentati sono il Ghirò, il Quercino, il Moscardino, l'Arvicola rossastra e la Lepre.

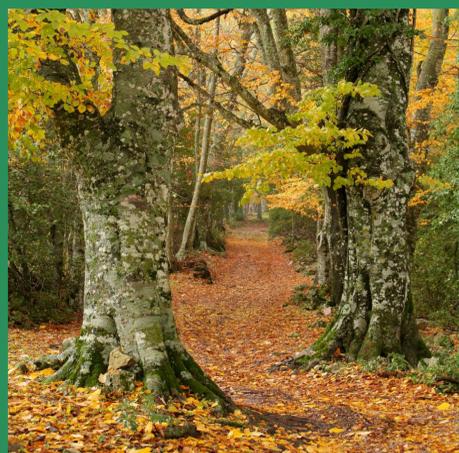
Interessante è la presenza di anfibi e rettili, quali la Rana dalmatina, la rana comune, la Raganello, il Rospo comune, il Rospo smeraldino, il Tritone italiano, il Tritone crestato, il Cervone, la Coronella austriaca e la Biscia d'acqua. Lungo il sentiero vi sono dei tratti con una discreta presenza di cunicoli, piscine e stagni, dei micro habitat fondamentali per la presenza e riproduzione degli anfibi, detta la natura carsica del promontorio e la quasi totale assenza di corpi idrici di acque dolci.



Capriolo

## IL TERRITORIO

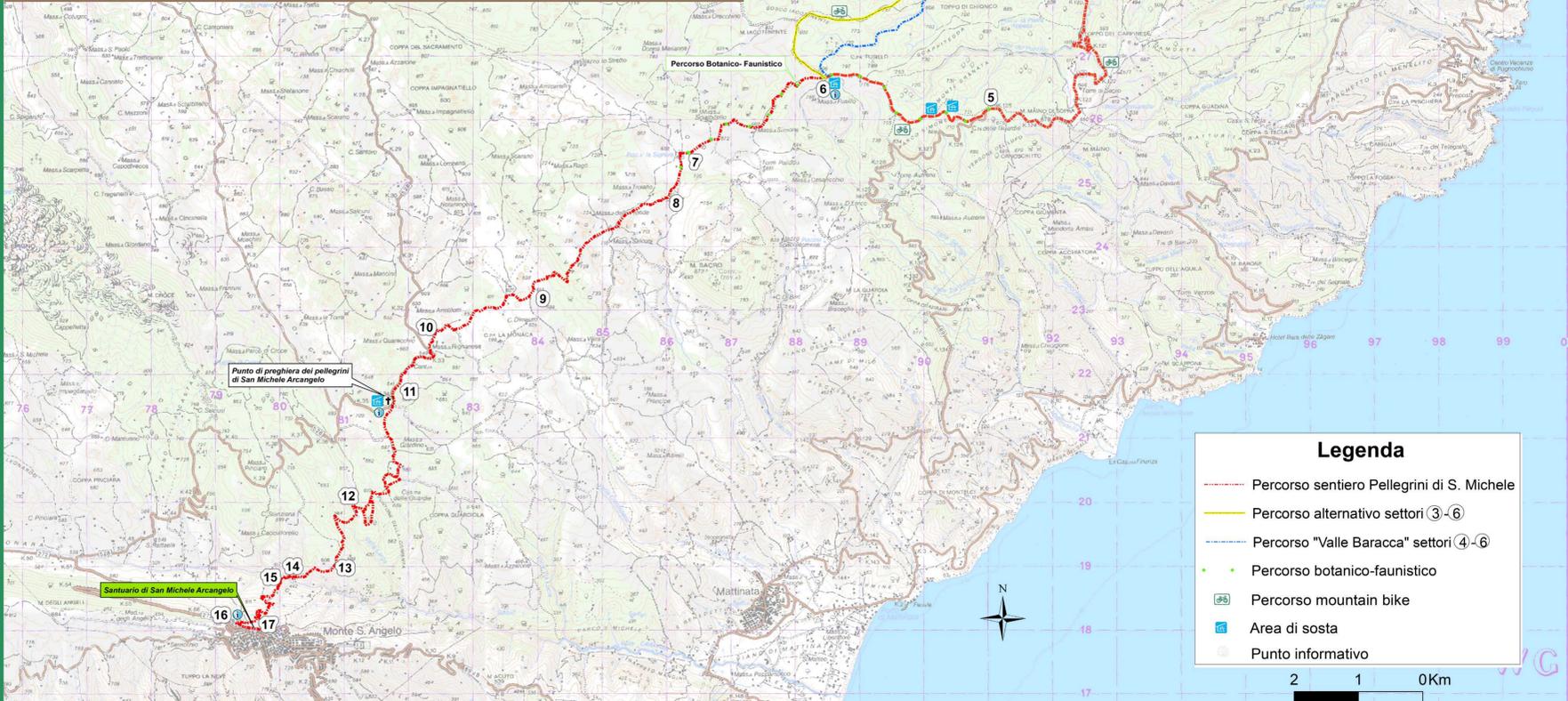
Il Gargano sembra un'isola sospesa tra mare e terra, aspra e rocciosa, verde di foreste e bianca di strapiombi calcarei. È massiccio e presenta cime arrotondate di cui solo due superano i mille metri: il monte Calvo, alto 1.055 metri e il monte Spigno 1.024 metri. Presenta valloni, forre secche e rocciose, grave, grotte e doline. La caratteristica più evidente è il carsismo. Il promontorio si presenta in formazioni a gradoni e altipiani, formati da rocce sedimentarie, calcaree e dolomite. Ha lunghe e strette valli aride che lo incidono in direzione del mare, come Valle Carbonara. Il sentiero dei pellegrini di San Michele Arcangelo è stato utilizzato per pellegrinaggi anche in ere precristiane, ed è ipotizzabile, ancor prima, per il trasporto della selce dalla miniera neolitica della Defensola in Vieste (5.000 a. C.). La più grande d'Europa.



Faggi in veste autunnale Coppia Fusillo

## SETTORI

Settore	Descrizione	Località	Lunghezza settore	Lunghezza tracciato	Grado di Difficoltà
SETTORE 1 - 2	(CENTRO STORICO/URBANO - PERIFERIA DI VIESTE)	Cattedrale di Vieste (via Duomo) - Località Pietà Via Dante (SS49)	Km 2,000	Km 2,000	T
SETTORE 2 - 3	(PERCORSO SU S.S. 89 VIESTE/MATTINATA E STRADE INTERNE COMUNALI)	Località Pietà - località Cappitella - località Focaretto - località Maciuno - località Allifere - località Salerno	Km 7,000	Km 7,000	T
SETTORE 3 - 4	(PERCORSO SU S.S. 89 VIESTE - MATTINATA)	Salerno e Valle Baracca (innesto)	Km 4,800	Km 13,800	T
SETTORE 4 - 5	(PERCORSO SU S.S. 89 VIESTE - MATTINATA)	Valle Baracca (innesto) e Parco Simone (innesto) Km. 125	Km 9,000	Km 22,800	T
SETTORE 5 - 6	(PERCORSO SU S.C. DEL COMPROMESSO VIESTE / MONTE S. ANGELO)	Parco Simone (innesto) - lac. Compromesso - lac. Coppia Fusillo	Km 3,000	Km 25,800	T
SETTORE 6 - 7	(PERCORSO SU SENTIERO STERRATO)	Coppia Fusillo - lac. Valle Masera (lacotenente) - lac. Masseria Simone - Masseria Scialibello - lac. Piano di S. Martino - lac. Piscina della Signora	Km 3,000	Km 28,800	T
SETTORE 7 - 8	(PERCORSO SU SENTIERO STERRATO E STRADA STERRATA)	Lac. Piscina della Signora - lac. Murgie Palena - Masseria Troiano	Km 1,100	Km 29,900	E
SETTORE 8 - 9	(PERCORSO SU STRADA STERRATA - SENTIERO STERRATO)	Masseria Troiano - Lac. Sferacavallo - Piscina Mandria di Sant'Antonio	Km 2,200	Km 32,100	E
SETTORE 9 - 10	(PERCORSO SU SENTIERO STERRATO)	Piscina Mandria di S. Antonio - Coppia la Monaca - Piano Canale Masseria Rignanesi	Km 2,200	Km 34,800	E
SETTORE 10 - 11	(PERCORSO STRADA STERRATA - STRADA STATALE S.S. 528 FINO AL KM 12 + 750)	Masseria Rignanesi - S.S. 528 (Vico del Gargano - Monte S. Angelo) - lac. Chiancata Giovanni	Km 1,500	Km 36,300	E
SETTORE 11 - 12	(DA S.S. 528 - KM 12 + 750 - STRADA VICINALE BUCCECCHIA - ASFALTO - STRADA STERRATA)	Chiancata Giovanni - Masseria Granatieri - Buccecchia - Puntone della Torre	Km 2,500	Km 38,800	E
SETTORE 12 - 13	(DA PERCORSO SU STRADA VICINALE STERRATA BUCCECCHIA)	Puntone della Torre - Castellungo	Km 1,800	Km 40,600	E
SETTORE 13 - 14	(SENTIERO SU ROCCIA AFFIORANTE - PIETRISCO - PONTE VALLONE CARBONARA)	Castellungo - Fondo valle Carbonara - "Ponte"	Km 1,100	Km 41,600	E
SETTORE 14 - 15	(SENTIERO STERRATO - TORNANTI STERRATI FRANOSI - STRADA STERRATA)	Vallone Carbonara/Ponte - S. Chirico - Costa - Olmo - Casa dell'Pellegriano	Km 1,800	Km 43,400	E
SETTORE 15 - 16	(STRADA ASFALTATA - PERCORSO CITTADINO)	Costa/Olmo - Casa del Pellegriano - strade cittadine - Santuario di San Michele Arcangelo	Km 0,600	Km 44,000	T
SETTORE ALTERNATIVO					
SETTORE 3 - 6	(SS 89 KM. 111 - LOC. COPPA FUSILLO) - STERRATO	Bivio Malepassi - Piscina Quadra - Terranova - Uomo Morto - Piscina Tacca del Lupo - Murgie la Gatta - Valle Baracca - Bosco lacotenente - Coppia Fusillo	Km 10,900	Km 25,800	T
SETTORE ALTERNATIVO (VALLE BARRACCA)					
SETTORE 3 - 6	(VALLE BARRACA INNESTO - LOC. COPPA FUSILLO) - STERRATO	La Cornacchia - Toppo di Chianco - Coppia Fusillo	Km 05,80	Km 19,60	E



### Legenda

- Percorso sentiero Pellegrini di S. Michele
- Percorso alternativo settori ③-⑥
- Percorso "Valle Baracca" settori ④-⑥
- Percorso botanico-faunistico
- Percorso mountain bike
- Area di sosta
- Punto informativo

## IL PERCORSO

Dalla Concattedrale Santa Maria Assunta di Vieste si attraversa il centro storico e le vie cittadine fino al giardino della Caserma del Corpo Forestale dello Stato ove è ubicata una statua di San Michele Arcangelo. Qui inizia la segnalazione del tracciato fino al bivio della Pietà, ove è posta una targa commemorativa in pietra. Proseguendo lungo la strada asfaltata della S.S. 89 al Km 125,00 - si arriva a "PARCO SIMONE" (quota 679 m s.l.m.) ove a destra si incontra un'area di sosta. Seguendo la stradina sterrata, sulla sinistra, si attraversa la località Compromesso fino a raggiungere "COPPA FUSILLO" (quota 780 ms.lm). In questo luogo è già possibile vedere il profilo di Monte Sant'Angelo. Lo sbocco nella luminosa ed ampia valle di "PIANO DI SAN MARTINO" sorprende il pellegrino, per la visione del Monte Sacro (alla cui sommità sono presenti i ruderi di un'antica Abbazia Benedettina). Si prosegue fino alla "PISCINA DELLA SIGNORA", si attraversa "MURGIA PALENA" ove trovasi la Masseria Troiano. Si attraversano le Località "SFERACAVALLO" e "PISCINA MANDRIA DI S. ANTONIO". Qui si gira a sinistra e si prosegue su sentiero sterrato fino a raggiungere "MASSERIA RIGNANESI". Si prosegue sulla S.S. 528 fino al cippo in pietra di segnalazione del Sentiero (Km 34 circa), si costeggia "MASSERIA GRANATIERI" fino a sbucare sulla strada sterrata "BUCCECCHIA". Qui si gira a destra e si sale sul toppe "PUNTONE DELLA TORRE", si prosegue per "CASTELLUNGO" per poi girare a sinistra per "VALLE CARBONARA". Seguendo il sentiero si giunge a fondo valle ove è presente un antico ponte in pietra. Da qui si gira a destra ed attraversando la lac. "LA COSTA" si guadagna la salita per giungere al termine del sentiero ovvero "SOTTO L'OLMO", ai piedi della Casa del Pellegrino. Qui è ubicata una targa commemorativa in pietra. Questo ultimo tratto, il più duro sia per il dislivello da superare sia per la tortuosità del sentiero, conclude il pellegrinaggio con la processione verso il Santuario di San Michele Arcangelo. Il percorso è interessato da due sentieri alternativi, il primo è quello di Valle Baracca, molto suggestivo sia per il corteggio floristico che per la presenza di notevoli piante secolari. Mentre il secondo attraversa diverse località quali: Bivio Malepassi - Piscina Quadra - Terranova - Uomo Morto - Piscina Tacca del Lupo - Murgie la Gatta - Valle Barracca - Bosco lacotenente - Coppia Fusillo, luoghi dove il tempo si è fermato per dar spazio alla bellezza di paesaggi unici ed eterogeni.



Vieste - Borgo Antico e Punta San Francesco



Monte Sant'Angelo - Castello e Torre campanaria



Monte Sacro il versante nord che si affaccia sulla Piana della Tagliata



Una spettacolare fioritura di Tulipane silvestre nei pressi di Coppia della Monaca



Vieste - uliveti nei pressi dell'inizio del percorso



Uno scorcio panoramico dal monte Maino nei pressi della casa cantoniera lungo la ss89

Progettista: dott.ssa For. Myriam Di Bari

Ditta esecutrice: Impresa agricola "Fini Michela" Cagnano Varano (FG)

Foto e didascalie percorso faunistico: Giovanni Fiorentino Foto tabellone e testo fauna: Giovanni Fiorentino

Foto e didascalie percorso botanico: dott.ssa For. Myriam Di Bari Testo tabellone territorio, percorso e flora: dott.ssa For. Myriam Di Bari

Grafica: Valerio Agricola